



ISTITUTO COMPRENSIVO MESTRE 5 – “Lazzaro Spallanzani”

Via Cima D’Asta, 8 – 30174 – Venezia Mestre
C.F. 90164420276 – Tel. 041/8777070 – Fax: 041/614007
Peo: veic875005@istruzione.it – Pec: veic875005@pec.istruzione.it
www.icspallanzanimestre5.edu.it

REGOLAMENTO PER I PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE



Approvato con delibera n. 6 del 19 dicembre 2022

REGOLAMENTO PER I PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE ai sensi del D.I. n. 176 del 01.07.2022 IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti e, in particolare, il comma 181, lettera g);

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, recante norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107 e, in particolare, l'articolo 12;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, di adozione del Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTA la legge 3 maggio 1999, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia di personale scolastico e in particolare l'articolo 11, comma 9, sulla riconduzione a ordinamento dei corsi a indirizzo musicale autorizzati in via sperimentale;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, concernente "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica, 20 marzo 2009, n. 81, recante "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 art. 11 e 13";

VISTO il decreto ministeriale 6 agosto 1999 n. 201, concernente i corsi ad indirizzo musicale nella scuola media, la riconduzione e ordinamento e l'istituzione classe di concorso di "strumento musicale" nella scuola media;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 31 gennaio 2011, n. 8, riguardante iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola, alla qualificazione dell'insegnamento musicale e alla formazione del personale ad esso destinato, con particolare riferimento alla scuola primaria;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 novembre 2012, n. 254, recante "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione";

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;

VISTO il decreto interministeriale n. 176 del 01.07.2022 recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado;

VISTA la richiesta dell'istituto per l'a.s. 2022-23 dell'attivazione del percorso a indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado nella quale si insegnano i seguenti strumenti: pianoforte, chitarra, percussioni e sassofono;

CONSIDERATO che per l'insegnamento dei suindicati strumenti musicali è stata prevista un'articolazione oraria pomeridiana dal lunedì al venerdì;

CONSIDERATO che lo studio dello strumento musicale rientra, per gli alunni che lo hanno scelto, fra le attività curriculari obbligatorie;

ADOTTA

Il seguente REGOLAMENTO PER I PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE ai sensi del D.I. n. 176 del 01.07.2022

Premessa

Il percorso ad indirizzo musicale, che costituisce parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa, in coerenza con il Curricolo di istituto e con le Indicazioni nazionali per il curricolo, si sviluppa attraverso l'integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento di Musica nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona. *“L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico - pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eccellenze. Adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica corale e strumentale di insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti.”* (Estratto dall'allegato A del D.M. 13/02/1996: Indicazioni Generali).

Art. 1 – Offerta formativa dell'istituto.

L'istituto propone quattro specialità strumentali: pianoforte, percussioni, chitarra, sassofono.

Art. 2 – Scelta del percorso ad Indirizzo musicale.

Il Percorso ad Indirizzo Musicale è opzionale nella scelta e obbligatorio nella frequenza.

La volontà di iscriversi al corso ad indirizzo musicale viene espressa dalle famiglie all'atto dell'iscrizione alla classe prima della Scuola Secondaria di I Grado.

Una volta assegnato dalla scuola, lo Strumento Musicale diventa materia curricolare, ha la durata di tre anni ed è parte integrante del curricolo dello studente nonché materia degli Esami di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione.

Art. 3 – Computo delle assenze dalle lezioni.

Le ore di lezione aggiuntive previste per i percorsi a indirizzo musicale concorrono alla formazione del monte ore annuale e vengono computate ai fini dell'ammissione allo scrutinio finale. Le assenze dalle ore di lezione dell'indirizzo musicale devono essere giustificate il mattino successivo all'insegnante della prima ora.

Art. 4 – Ammissione al corso ad indirizzo musicale.

1. Con l'iscrizione alla classe prima e con l'indicazione degli strumenti desiderati in ordine tra quelli insegnati contestualmente, l'alunno deve svolgere la prova orientativo-attitudinale come di seguito descritta.
2. L'ammissione alla classe ad indirizzo musicale è subordinata alla partecipazione alla prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola che serve per accertare l'effettiva attitudine allo studio di uno strumento musicale.
3. La prova si svolge, di norma, appena concluse le iscrizioni, per consentire a tutti gli alunni la partecipazione.
Eventuali alunni assenti per comprovati motivi possono recuperare la prova in un secondo

appello. I candidati che risulteranno assenti al colloquio-orientativo attitudinale nel giorno e nell'orario comunicato e pubblicato dalla segreteria dell'Istituto che non avranno comunicato preventivamente l'impossibilità a parteciparvi NON saranno ricontattati.

4. Per lo svolgimento della prova orientativo-attitudinale NON È RICHIESTA alcuna conoscenza musicale pregressa e/o pratica di uno strumento.
5. La commissione è costituita, una volta attivato l'indirizzo musicale, dal Dirigente Scolastico o suo delegato, dagli insegnanti di Strumento Musicale interni dell'Istituto, da un docente di Musica e, se richiesto, da un docente di sostegno per i casi documentati.
Poiché questo Istituto procede alla richiesta di attivazione, per le iscrizioni alla classe prima della scuola secondaria di primo grado per l'a.s. 2023-24, la suddetta commissione è costituita dal Dirigente Scolastico o suo delegato, dai docenti di Musica e, se richiesto, da un docente di sostegno per i casi documentati.
6. Le prove, di tipo pratico, somministrate ai candidati mireranno a verificare le capacità dell'alunno in ambito musicale, la percezione attraverso specifiche e appropriate formule ritmiche, melodiche, armoniche e timbriche. Verrà valutato anche l'aspetto motivazionale.
7. Le prove sono svolte con le stesse modalità per tutti i candidati e consistono in esercizi di difficoltà progressiva.
8. Criteri di conduzione e valutazione prova attitudinale:
PROVA A - Competenze ritmiche: verranno proposte tre semplici sequenze ritmiche, di difficoltà progressiva, che l'alunno ripeterà per imitazione, battendo le mani. Ogni prova potrà avere da 1 a 4 tentativi. Per ogni singola prova il voto è rispettivamente 10 se si individua la sequenza al primo tentativo, 8 la seconda, 6 la terza, 4 la quarta, 0 nel caso non venga individuata (punteggio massimo delle tre sequenze: 30);
PROVA B - Competenze percettive – (orecchio e memoria musicale): discriminazione altezze (grave/acuto) - viene proposto un primo suono ed un secondo suono più acuto o più grave del primo. Il candidato/a deve indicare il suono più acuto per ciascuna delle 3 coppie di suoni proposte (punteggio massimo delle tre coppie di suoni: 30);
PROVA C - Competenze per l'intonazione: verranno proposti 3 brevi frammenti melodici esposti sia vocalmente sia al pianoforte (o altro strumento) da un componente della commissione, da ripetere per imitazione. Durante l'esame la commissione adatterà l'esercizio, quando necessario, all'estensione vocale del candidato. Ogni prova potrà avere da 1 a 4 tentativi. Per ogni singola prova il voto è rispettivamente 10 se si intona al primo tentativo, 8 al secondo, 6 al terzo, 4 al quarto, 0 nel caso non venga individuato (punteggio massimo dei tre frammenti melodici: 30);
PROVA D – Colloquio con il candidato per individuare la preferenza strumentale, le esperienze pregresse e tutte le informazioni che possono essere utili al fine di giungere ad un corretto ed equilibrato giudizio di ammissione (punteggio massimo 10);
N.B. - Su richiesta dell'alunno/a, la commissione ascolterà un eventuale brano preparato dal candidato/a se ha già studiato uno strumento; l'esecuzione non verrà valutata e non influirà sul punteggio finale della prova.
9. Nel caso di alunni/e con disabilità, la commissione preparerà delle prove orientativo-attitudinali con gli stessi esercizi descritti nel presente regolamento con una modalità personalizzata per ciascun candidato.
10. La prova è individuale, della durata di circa 15/20 minuti, alla sola presenza della Commissione. Al termine di ciascuna prova verranno attribuiti i punteggi che saranno inseriti nella griglia di valutazione.
11. Gli alunni saranno inseriti in due o più classi al fine di costituire gruppi equi-eterogenei.

Il numero di alunni ammessi a frequentare il corso ad indirizzo musicale è determinato tenuto conto delle indicazioni espresse dall'art. 2 del D.M. n. 201/1999, dall'art. 11 del D.P.R. n. 81/2009 e dalla Circolare Ministeriale che ogni anno il Ministero redige in materia di iscrizioni scolastiche e comunque non oltre ai 6 alunni per classe di strumento.

Art. 5 – Graduatorie ed assegnazione dello strumento.

L'attribuzione dei punteggi e l'assegnazione finale dello strumento vengono stabiliti dalla Commissione come segue:

1. Valutazione complessiva, espressa in centesimi, derivata dalla somma dei punteggi ottenuti nelle singole prove;
2. A parità di punteggio totale ottenuto avrà precedenza in graduatoria l'alunno/a che avrà ottenuto il punteggio della prova D più alto);
3. I candidati per essere ritenuti IDONEI dovranno avere ottenuto una valutazione superiore a 60/100.

L'assegnazione dello strumento al singolo allievo, da parte dei docenti componenti la commissione, è **insindacabile**. L'assegnazione dello strumento di studio sarà attribuita secondo i seguenti criteri elencati in senso gerarchico:

1. attitudini manifestate durante la prova;
2. punteggio della prova attitudinale;
3. equi-eterogeneità nella composizione delle classi di strumento;
4. preferenza indicata dagli alunni al momento dell'iscrizione (nel modulo d'iscrizione ogni alunno dovrà indicare tutti i quattro strumenti in ordine di preferenza).
5. studio pregresso di uno strumento.

In ogni caso è utile ribadire che la scuola assegna lo strumento anche in base a criteri didattici e organizzativi più generali, quali la musica d'insieme (equilibrio tra le sezioni strumentali) e l'esigenza di mantenere all'interno della classe la varietà di strumenti, presupposto essenziale, previsto dalla legislazione vigente, per mantenere in vita il corso ad indirizzo musicale. Inoltre la commissione si riserva la facoltà di orientare il/la candidato/a nella scelta di uno strumento diverso da quello indicato per primo nella domanda di ammissione sulla base delle osservazioni svolte nel corso dello svolgimento delle prove.

La graduatoria definitiva sarà stilata con l'elenco degli alunni in ordine decrescente di punteggio e l'indicazione dello strumento ad essi attribuito; questo sarà reso noto mediante pubblica affissione entro i termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni. Nel caso in cui l'alunno non sia ammesso all'indirizzo musicale sarà comunque iscritto ai corsi ordinari.

Art. 6 – Rinuncia all'iscrizione e scorrimento.

Il Percorso di Strumento Musicale ha la medesima durata del triennio di Scuola Secondaria di I Grado, diventando, una volta scelto, a tutti gli effetti materia curricolare. Risulta quindi obbligatoria la sua frequenza. Successivamente alla pubblicazione della graduatoria è possibile recedere dalla richiesta espressa di frequentare l'Indirizzo Musicale, per motivi eccezionali documentati, entro e non oltre 5 giorni.

Durante i regolari tre anni di corso, non è ammesso il ritiro. Non sono ammessi i passaggi da uno strumento all'altro.

In caso di rinuncia nei casi eccezionali di cui sopra, si procederà allo scorrimento della graduatoria, nel rispetto della votazione ottenuta, fra quelli non rientranti nel limite dei posti disponibili per la formazione della classe, per frequentare la specialità strumentale per cui si è reso eventualmente disponibile il posto.

Art. 7 – Formazione dell'orario di Strumento.

L'articolazione del corso di strumento musicale terrà conto delle esigenze organizzative e logistiche dell'istituzione scolastica e, per quanto possibile, degli studenti. A tal fine è previsto che i docenti si riuniscano con i genitori degli alunni all'inizio dell'anno scolastico. La presenza a tale riunione, convocata per iscritto, è indispensabile per la riuscita della formulazione dell'orario. In caso di assenza di un genitore, si ritiene che non esistano particolari esigenze (a parte quelle comunicate nel modulo di raccolta informazioni) e l'orario viene assegnato d'ufficio. terminate queste operazioni, a ciascun alunno è consegnata comunicazione di conferma dell'orario da parte del proprio docente di Strumento.

Art. 8 – Organizzazione delle lezioni.

I corsi ad indirizzo musicale prevedono un monte orario di 99 ore annuali così ripartite:

circa 80 ore distribuite in due lezioni settimanali che si svolgono in orario pomeridiano e comprendono:

- una lezione individuale e/o in piccoli gruppi (strumento);
- una lezione collettiva di teoria e lettura della musica;
- una lezione collettiva musica d'insieme e/o orchestra;

circa 20 ore svolte durante le prime due settimane di scuola (sotto forma di workshop e lezioni di approfondimento che potranno riguardare la storia della musica, educazione all'ascolto, laboratori di videoscrittura musicale, tecnologia del suono, laboratori di manutenzione degli strumenti) e/o in prossimità delle esibizioni sotto forma di perfezionamento del repertorio da eseguire.

Le lezioni si svolgeranno in orario pomeridiano indicativamente a partire dalle ore 14:15.

Il giovedì le lezioni termineranno alle ore 16:30 per permettere ai docenti la partecipazione alle attività collegiali.

Le attività pomeridiane costituiscono orario scolastico a tutti gli effetti. Gli orari delle lezioni sono fissati dalla scuola, di anno in anno, sulla base delle necessità didattico organizzative e non possono essere modificati per esigenze personali delle famiglie.

Gli alunni hanno l'obbligo di partecipare alle attività cameristiche e orchestrali.

All'approssimarsi di possibili partecipazioni a rassegne, concorsi, concerti e partecipazioni varie da parte dell'Orchestra d'Istituto possono essere calendarizzate ulteriori attività didattiche e/o prove.

Le attività del corso ad indirizzo musicale, in quanto curricolari, hanno la priorità sulle attività extrascolastiche.

Art. 9 - Lezioni di Strumento.

Le lezioni di strumento musicale si svolgono su base individuale e/o in piccoli gruppi, a seconda delle diverse situazioni didattiche, in modo da poter garantire a ciascun alunno il momento di lezione effettiva sullo Strumento, alternata a momenti di ascolto partecipativo. L'impostazione tendenzialmente individuale della lezione di Strumento musicale consente una costante osservazione dei processi di apprendimento degli alunni ed una continua verifica dell'azione didattica programmata.

Art. 10 - Lezioni di Teoria e lettura della Musica e Musica d'Insieme e/o orchestra.

Le attività di Teoria e lettura della Musica e Musica d'Insieme e/o d'orchestra sono effettuate da ognuno degli insegnanti del Percorso ad Indirizzo Musicale nell'ambito delle lezioni di strumento per classi parallele. Le attività di Musica d'Insieme sono effettuate da ognuno degli insegnanti nell'ambito delle lezioni di strumento per classi parallele e con la compresenza di tutti i docenti e di gruppi eterogenei di strumenti.

Art. 11 – Sorveglianza.

La pausa pranzo sarà effettuata in cortile o in aula e avrà la durata di 15 minuti, sempre sotto la sorveglianza dei docenti. Non è consentito agli alunni uscire da scuola per acquistare cibi, bevande o quant'altro.

Gli alunni che non hanno la lezione subito dopo l'ultima ora, faranno ritorno a scuola nell'orario stabilito. Durante questo intervallo la Scuola non ha alcuna responsabilità connessa alla vigilanza.

Gli alunni potranno, in alternativa, attendere la loro lezione nella propria classe di strumento previa richiesta scritta del genitore e con il consenso dell'insegnante di strumento che, in tal caso, ne assume la responsabilità connessa alla vigilanza.

Art. 12 - Assenze dei Docenti di strumento musicale.

Se un docente di strumento musicale comunica la propria assenza nel giorno in cui deve prestare servizio, l'ufficio di segreteria informerà tempestivamente gli alunni interessati e telefonicamente avviserà i genitori della loro uscita anticipata.

Se i genitori non sono rintracciabili gli alunni rimarranno a scuola ospitati da un'altra classe di strumento musicale.

Se l'assenza dell'insegnante coincide con i giorni in cui sono previste le lezioni collettive di teoria, solfeggio e musica d'insieme gli alunni interessati seguiranno le lezioni con i docenti di strumento presenti.

Art. 13 – Doveri degli alunni.

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto. Viene inoltre richiesto loro di:

- partecipare con regolarità alle lezioni di Strumento e Musica d'Insieme, secondo il calendario e gli orari loro assegnati ad inizio anno o comunicati in itinere;
- avere cura dell'equipaggiamento musicale (Strumento, spartiti e materiale funzionale), sia proprio che (eventualmente) fornito dai docenti e dalla scuola;
- partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola o a cui la scuola partecipa;

- svolgere regolarmente i compiti assegnati dagli insegnanti.

Le assenze dalle lezioni pomeridiane dovranno essere giustificate, il giorno dopo, all'insegnante della prima ora del mattino. Le richieste di uscite anticipate o di ingresso in ritardo dovranno essere effettuate secondo le modalità stabilite dal Regolamento d'Istituto. La famiglia sarà avvisata per iscritto in caso di eccessivo numero di assenze, fermo restando che le ore di assenza concorrono alla determinazione del monte ore di assenza complessivo ai fini della validità dell'anno scolastico.

Un numero eccessivo di assenze può compromettere la validità dell'anno scolastico, determinando conseguentemente la non ammissione all'anno successivo ovvero la non ammissione agli esami di Stato.

Art. 14 – Sospensioni delle lezioni.

Nel corso dell'anno scolastico impegni istituzionali dei docenti o la loro temporanea assenza possono determinare la sospensione delle attività didattiche. Sarà cura dei docenti o dell'istituzione scolastica comunicare tale sospensione ai genitori e agli alunni interessati.

Art. 15 – Valutazione delle abilità e competenze conseguite.

L'insegnante di Strumento, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno ai fini della valutazione globale formulata dal Consiglio di Classe. Il giudizio di fine quadrimestre e di fine anno, da riportare sulla scheda personale dell'alunno, è attribuito tenendo conto anche della valutazione ottenuta durante le lezioni di Teoria e lettura della Musica e/o Musica d'Insieme.

Art.16 – Esami di Stato.

In sede di esame di Stato saranno verificate, nell'ambito della prova orale pluridisciplinare prevista dall'Esame di Stato, le competenze musicali raggiunte al termine del triennio sia per quanto riguarda la specificità strumentale, individuale e/o collettiva, sia per la competenza musicale generale, con l'esecuzione strumentale di uno o più brani. L'esecuzione avverrà all'inizio o alla fine del colloquio, a seconda della scelta di ogni singolo alunno.

Nella valutazione della prova gli insegnanti considereranno:

- il grado di precisione e la padronanza tecnica dimostrate in rapporto alla difficoltà del brano proposto;
- le capacità espressive in rapporto alla complessità del brano proposto;
- la disinvoltura e la stabilità emotiva durante l'esecuzione.

Art. 17 – Utilizzo degli strumenti musicali in dotazione alla scuola.

Gli alunni, già dal primo anno, dovranno dotarsi dello Strumento musicale per lo studio giornaliero a casa, oltre che del materiale funzionale allo studio (spartiti musicali, leggio, panchetto per i chitarristi, ecc.). I Docenti saranno a disposizione dei genitori per consigli sull'acquisto.

La scuola è in possesso di alcuni strumenti, per cui, nei limiti della dotazione della scuola e in caso di bisogno, esiste la possibilità di utilizzo di questi strumenti per gli alunni che ne faranno richiesta, in comodato d'uso. Saranno a carico della famiglia eventuali spese di manutenzione dello strumento e le spese di ripristino in caso di danni occorsi allo strumento stesso.

Art. 18 – Partecipazione a saggi, concerti, rassegne, eventi musicali.

La frequenza del Percorso ad Indirizzo Musicale implica la partecipazione ad attività anche in orario extrascolastico, come saggi, concerti, concorsi e vari altri eventi musicali. La partecipazione a tali eventi rende i progressi e l'impegno degli alunni visibili al pubblico. L'esibizione musicale è a tutti gli effetti un momento didattico: gli alunni possono dimostrare quanto appreso durante le lezioni individuali e nelle prove d'orchestra. Le esibizioni aiutano gli studenti ad autovalutarsi, ad acquisire fiducia in loro stessi, superando la timidezza e le ansie da prestazione, attraverso un percorso che porta gli stessi ad essere eccellenti protagonisti del proprio successo formativo. La partecipazione da parte dei singoli alunni a tali eventi viene comunque stabilita dai docenti, sulla base di considerazioni relative a impegno, serietà, responsabilità dimostrati dallo studente, al fine di valorizzarne le competenze e la preparazione ed evitare situazioni che possano influire negativamente sull'autostima e il processo di crescita.

Art. 19 – Impegno dei genitori per manifestazioni musicali all'esterno della scuola.

L'iscrizione all'Indirizzo musicale comporta per gli alunni l'assunzione di specifici impegni, che vanno oltre l'ordinario orario di frequenza, richiedendo il supporto logistico dei genitori. Per le manifestazioni musicali, in particolare per quelle che si svolgono esternamente all'Istituto, i genitori ricevono adeguata comunicazione. È richiesta la massima collaborazione da parte della famiglia poiché eventuali ed ingiustificate rinunce e defezioni possono compromettere il corretto svolgimento dell'esibizione, recando un danno non solo educativo e didattico nei confronti degli altri alunni, ma anche un danno di immagine dell'Istituto.

Art. 20 – Libri di testo e materiale.

Data la natura di insegnamento pressoché individuale, i docenti non adottano libri di testo per le diverse specialità strumentali, ma si riservano di chiedere l'acquisto di metodi e spartiti in base al livello di ogni alunno o forniscono copie fotostatiche/digitali dei brani o dei materiali di studio.

Art. 21 - Docenti responsabili del Corso ad Indirizzo musicale.

Il Dirigente Scolastico nomina all'inizio di ogni anno un docente con incarico di coordinamento didattico, tecnico e logistico del Corso ad Indirizzo musicale che, di concerto con il Dirigente e in ordine alla programmazione prevista e al Piano dell'Offerta Formativa, si adopera per il buon funzionamento del Corso, predisponendo quanto necessario allo svolgimento delle attività sia all'interno sia all'esterno della scuola e curano i rapporti con le Istituzioni coinvolte in eventuali progetti inerenti l'Indirizzo musicale.

Art. 22 - Orientamento per le classi quinte di scuola primaria e consulenza alle famiglie.

I docenti di strumento musicale, di concerto con gli insegnanti delle classi quinte della scuola primaria, pianificano più incontri con gli alunni, per presentare loro e far ascoltare i quattro strumenti presenti nel corso ad indirizzo musicale. In questi incontri i docenti presentano gli strumenti nelle loro peculiarità strutturali e timbriche anche impegnando studenti di scuola secondaria nell'esecuzione di alcune composizioni, sia da solisti che in formazioni di musica d'insieme. Questi incontri hanno lo scopo di individuare alunni con particolare interesse nei confronti della pratica musicale e di far loro scoprire lo strumento musicale più consono alle proprie attitudini. Possono essere, altresì, programmati corsi ad hoc di ampliamento dell'offerta formativa.

Art. 23 - Forme di collaborazione, in coerenza con il piano delle arti di cui all'art. 5 del d.l. 60/2017, con i poli ad orientamento artistico e performativo, di cui all'art. 11 del medesimo decreto, e con enti e soggetti che operano in ambito musicale.

L'Istituto promuove forme di collaborazione con enti e soggetti, che operano nel territorio in ambito musicale, creativo e artistico-culturale in generale, in conformità con quanto indicato nel Piano delle Arti. Le forme di collaborazione prevedono l'elaborazione di progetti, in cui alunni e docenti risultano sempre parte attiva e propositiva, inseriti nella progettualità d'Istituto con la finalità di promuovere la cultura musicale e artistica, lo sviluppo delle pratiche musicali, la valorizzazione delle attitudini di ciascuno, la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale.

L'Istituto si impegna a far parte e collaborare con Rete SMIM Venezia, la rete degli istituti ad indirizzo musicale della provincia di Venezia.

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Regolamento, approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 19 dicembre 2022, entra in vigore il giorno successivo la pubblicazione all'albo online d'Istituto.

Per quanto non contemplato dal presente Regolamento valgono le leggi vigenti e le disposizioni ministeriali.

